

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

*Santa Maria, vergine del mattino,
donaci la gioia di intuire, pur tra le tante foschie dell'aurora, le speranze del
giorno nuovo.
Non farci tremare la voce quando, a dispetto di tante cattiverie e di tanti pec-
cati che invecchiano il mondo, osiamo annunciare che verranno tempi migliori.
Non permettere che sulle labbra il lamento prevalga mai sullo stupore,
che lo sconforto sovrasti l'operosità,
che lo scetticismo schiacci l'entusiasmo,
e che la pesantezza del passato ci impedisca di far credito sul futuro.
Aiutaci a scommettere con più audacia sui giovani,
e preservaci dalla tentazione di blandirli con la furbizia di sterili parole,
consapevoli che solo dalle nostre scelte di autenticità e di coerenza essi saranno
disposti ancora a lasciarsi sedurre.
Da' alle nostre voci la cadenza degli alleluia pasquali.
Intridi di sogni le sabbie del nostro realismo.
Rendici cultori delle calde utopie dalle cui feritoie sanguina la speranza del
mondo.
Aiutaci a comprendere che additare le gemme che spuntano sui rami vale più
che piangere sulle foglie che cadono.
E infondici la sicurezza di chi già vede l'oriente incendiarsi ai primi raggi del
sole.*

(don Tonino Bello)

Questo testo è stato preparato dalle Sorelle di S. Giovanni (CFMN) per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli: ruggero.nuvoli@gmail.com - www.seminariobologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

DICEMBRE 2018

GIOVANI, FEDE, DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

Con la preghiera di quest'anno vogliamo accompagnare la preparazione e la celebrazione del prossimo Sinodo dei Vescovi sul tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Affidando alla lettura di ciascuno il Documento preparatorio, seguiremo, in queste tracce, il "filo rosso" della Lettera ai giovani di papa Francesco.

PAPA FRANCESCO AI GIOVANI:

*Carissimi giovani,
(...) Così, anche attraverso il cammino di questo Sinodo, io e i miei fratelli Vescovi vogliamo diventare ancor più «collaboratori della vostra gioia» (2 Cor 1,24). Vi affido a Maria di Nazareth, una giovane come voi a cui Dio ha rivolto il Suo sguardo amorevole, perché vi prenda per mano e vi guidi alla gioia di un «Eccomi» pieno e generoso (cfr Lc 1,38).*

IN ASCOLTO...

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sem-

pre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Pausa di silenzio e di riflessione.

Il consenso che Dio ha chiesto a Maria per assumerla nel suo progetto è avvenuto attraverso la manifestazione della divina volontà. Il Vangelo dell'annunciazione ci dice che Maria domanda spiegazioni. È quindi messa in evidenza tutta la responsabilità e la libertà di questa creatura che, interpellata da Dio, domanda spiegazioni. E non ne ha. La risposta che ne riceve è sconvolgente: «*Lo Spirito Santo scenderà su di te*» (Lc 1,35). Questa non è una risposta, è la dichiarazione di una volontà fermissima e la dinamica di questo compimento storico dell'incarnazione è tutta segnata dal Signore che rivela il suo progetto e dal consenso obbediente della Madonna: «*Avvenga per me secondo la tua parola*» (Lc 1,38).

Qui si salda il mistero con la storia: cioè quanto Dio sa fare con la sua onnipotenza e tutto ciò che la creatura può offrire a questa onnipotenza per diventarne spazio e storia.

La Madonna è eletta, è scelta, è chiamata, e questo è evidente nella sua vita, ma nello stesso tempo essa è coinvolta nel progetto di Dio; è chiamata, è eletta, ma non le è concesso di chiudersi nella beatitudine della sua elezione: è subito a sua volta mandata, impegnata, in modo tale che l'elezione, da un lato, e l'impegno conseguente all'elezione, dall'altro, finiscono col diventare la dimensione totalizzante della sua esistenza. In questo senso la Madonna è una consacrata, totalmente dedicata, totalmente riservata, totalmente spesa e totalmente a disposizione di un Altro, questo misterioso Altro che è Dio. L'azione di Dio nella storia di Maria fa di Maria la creatura nella quale Dio esaurisce tutte le sue intenzioni di creatore, che ha voluto l'uomo solo per sé.

(tratta da A. Ballestrero, *La Vergine nostra madre*)

Salmo 33 (32)

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate,
perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.
Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,
perché egli parlò e tutto fu creato,
comandò e tutto fu compiuto.

Pausa di silenzio e di riflessione.

IN PREGHIERA...

Preghiamo per il cammino di tutti i giovani, affinché possano essere aiutati dall'intercessione di Maria nell'accogliere il progetto del Signore: Dio fedele, che nella beata Vergine Maria hai dato compimento alle promesse fatte ai Padri, donaci di seguire l'esempio della Figlia di Sion che a te piacque per l'umiltà e con l'obbedienza cooperò alla redenzione del mondo. Per Cristo nostro Signore. Amen.